Fiorentina, Bernardeschi da 10 in pagella

Due gol e un assist non saranno bastati per mandare al tappeto il **Napoli**, ma di certo hanno lasciato di stucco tutti gli addetti ai lavori e gli appassionati: **Federico Bernardeschi** è davvero l'uomo in più della **Fiorentina** edizione 2016/2017. Una crescita che potrebbe portarlo dalla maglia numero 10 viola a vestire la 10 della **Nazionale Italiana**. In questo momento il giovane fantasista ha pochi rivali in Italia dal punto di vista della qualità, ma questo era già noto a molti. Ciò che gli si rimproverava, prima dell'inizio della stagione, era la poca concretezza sotto porta: le sole tre reti realizzate nei primi due anni in Serie A (il primo peraltro condizionato da un grave infortunio) portavano a pensare ad un giocatore tecnico ma forse un po' troppo innamorato del suo dribbling, con poca cattiveria per puntare la porta. In molti però non consideravano la posizione ricoperta in campo nel 3-4-2-1 di **Paulo Sousa**. **Bernardeschi** veniva spesso schierato come quarto centrocampista e costretto dunque a presidiare l'intera fascia destra, allargando il suo raggio d'azione con poche possibilità di convergere verso il centro. Una posizione insolita per un trequartista (o seconda punta), chiamato ad un ruolo di sacrificio. La crisi di gioco e di risultati che la **Fiorentina** ha dovuto affrontare ad inizio stagione ha portato il tecnico portoghese a modificare lo schieramento tattico, riportando il giovane classe 1994 in una posizione a lui più consona, in appoggio alla prima punta, ed i risultati si sono subito visti. Nove gol realizzati finora: senza **Borja Valero** (ai box per infortunio) adesso **Bernardeschi** è il vero faro in campo della manovra offensiva viola. Lo si vede volteggiare con quella maglia numero 10 sulle spalle: una maglia che fu di **Roberto Baggio** e **Rui Costa** ma che adesso non pesa sulle spalle del giovane ragazzo. Bravo nei calci piazzati e sui calci di rigore, dove dimostra una freddezza invidiabile vista l'età. La prestazione di ieri è senza dubbio da incorniciare, così come l'assist per il momentaneo 3 a 2 di **Zarate**: assist millimetrico dalla trequarti, scavalcando l'intera retroguardia del Napoli. La percentuale di passaggi realizzati (75%) dimostra un'ottima capacità nel gestire il pallone ed i ritmi della partita per un giocatore che appare definitivamente maturato anche sotto questo punto di vista. Spostare la sua qualità in mezzo al campo è stata una delle mosse azzeccate di **Paulo Sousa**: il giocatore riesce adesso a giocare efficacemente tra le linee, non isolandosi in dribbling poco

proficui nella parte esterna del campo come in passato. Senza parlare poi del tiro da fuori area, una delle specialità della casa. Un giocatore completo, capace di spezzare le partite grazie ad un mix di tecnica, velocità e forza. Letale per gli avversari, ammaliante per i tifosi che rivedono in lui l'ombra del giovane **Baggio**.

Molti club italiani ed europei sono pronti a fare follie per lui: l'**Inter**, tra le squadre italiane, è quella che ha mostrato un maggior interesse. La **Fiorentina** prova a rinnovargli il contratto per blindarlo, nella speranza di non perdere (di nuovo) il suo numero 10.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Roma e Milan, alla scoperta di El Ghazi

Roma e **Milan** sono sulle tracce di **Anwar El Ghazi**, attaccante classe '95 dell'**Ajax**. Ecco a voi un approfondimento per farvi conoscere questo giovane talento.
Nasce nella cittadina olandese di Barendrecht il 3 maggio 1995 questo ragazzo di origini marocchine. Ha le caratteristiche fisiche giuste per competere in qualsiasi categoria: grazie alla sua agilità e velocità può ricoprire il ruolo di esterno alto, o volendo esterno a tutto campo; ed allo stesso tempo, grazie al suo 1.90 d'altezza, può ricoprire il ruolo di centravanti terminale. Principalmente è un esterno destro che però, almeno in attacco, può ricoprire qualsiasi ruolo.
Cresciuto nei vivai olandesi, iniziata sin da piccolo con il **Barendrecht**, squadra della sua cittadina; il suo talento lo portò poi tra le braccia del **Fenerbahce**. Dopo aver militato nelle sue giovanili, ecco farsi avanti lo **Spartaan '20 Jugend** nel 2008; esattamente un anno dopo lo girò alle giovanili dello **Sparta Rotterdam**. Quel club fu essenziale per l'astro nascente che velocemente scalava i gradini del successo; ed infatti 4 anni dopo si fa avanti il club olandese più importante: l'**Ajax**. Solcare i grandi palcoscenici come l'*Amsterdam Arena* era troppo presto e

aveva bisogno di un pò di gavetta nel vivaio. Dopo un anno arrivò l'atteso esordio con la prima squadra e da lì in poi è storia nota.
Tra l'altro, nel corso della sua carriera, ha scalato rapidamente i ranghi della nazionale *Orange* arrivando ad esordire con la prima squadra dell'Olanda il 10 Ottobre dello scorso anno, a 20 anni, nel match di qualificazione per gli Europei di Francia contro il **Kazakistan**.
In questo momento, l'esterno colleziona 6 goal e 4 assist in 22 presenze stagionali, ancora nessun trofeo, ma potrebbe arrivare molto presto un trofeo importante che potrebbe dare il via ad una carriera assai luminosa.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma e il Milan, iscrivetevi ai nostri canali telegram:

telegram.me/RomaGoal24

telegram.me/MilanGoal24

Cagliari, una salvezza a due facce

La rocambolesca vittoria casalinga ottenuta contro il **Sassuolo** rappresenta l'esatta fotografia della stagione del **Cagliari** fino a questo momento. Sotto nel punteggio per tre a uno al minuto 58, complice l'espulsione di **Pellegrini** nel primo tempo che ha pian piano esaurito le energie dei neroverdi per sopperire all'inferiorità numerica, gli uomini di **Massimo Rastelli** sono riusciti a ribaltare il punteggio grazie a **Marco Borriello** e **Diego Farias**, portando così il club sardo a vincere un importante scontro diretto per la salvezza. I ventitre punti raccolti finora bastano infatti per fare la voce grossa in classifica, con ben tredici punti di vantaggio sul **Palermo** terz'ultimo in classifica, ma una squadra che ha subito 42 goal in 18 giornate può davvero ritenersi tranquilla?

"Meglio perdere una partita 6 a 0 che 6 partite per 1 a 0": questa celebre frase di **Vujadin Boskov** deve aver ispirato molto **Massimo Rastelli** nel preparare questa stagione. In questa prima metà di campionato infatti per ben cinque volte il **Cagliari** ha subito 4 o più goal, precisamente contro **Napoli, Lazio,**

Fiorentina, Torino e **Juventus**: tutte squadre superiori ai rossoblu, che hanno presto abbandonato il campo mentalmente per concentrarsi sulla partita successiva. Solo contro la formazione viola infatti il punteggio è tornato in discussione, seppure brevemente, dimostrando una buona reazione. Tramite le vittorie negli scontri diretti infatti quest'anno non è difficile arrivare ad una salvezza tranquilla. Il livello di **Palermo**, **Crotone** e **Pescara** sembra essere molto inferiore al livello medio della Serie A: anche l'**Empoli**, con 10 reti messe a segno in 18 partite (ed una serie notevole di partite in astinenza da goal), sembra infatti in grado di giungere alla permanenza nella massima serie senza particolari preoccupazioni. L'obiettivo fissato dal presidente **Giulini** è sicuramente una salvezza tranquilla, eppure i tifosi rossoblu invocano a gran voce l'allontanamento del tecnico proprio per non dover assistere ad altre goleade. A salvare il Cagliari è senza dubbio l'attacco, con 27 reti messe a segno finora. In generale la squadra, se non si fosse intuito, non è portata a coprire la difesa, accompagnando molto le azioni dei due attaccanti, e le copertura preventive dei difensori arrivano spesso in ritardo. Anche a difesa schierata la situazione non migliora particolarmente. Per quanto tempo i rossoblu potranno pensare di vincere segnando un goal in più rispetto all'avversario? In questa stagione sembra poter bastare, ma dall'anno prossimo un cambio di rotta potrebbe essere indispensabile, pensando forse anche ad un cambio di guida tecnica per un allenatore da sempre non particolarmente amato dalla piazza.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Cagliari, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/CagliariGoal24

Leonardo Morosini, il talento che ha stregato mezza Serie A

La stagione del nuovo **Brescia** targato **Cristian Brocchi** ha finora deluso le aspettative. L'allenatore, dopo la breve parentesi alla guida del **Milan**, punta a rilanciarsi partendo da una società che ha sposato in pieno il suo modo di intendere il calcio. Le Rondinelle, infatti, hanno da qualche anno cambiato il loro

modus operandi, affidandosi sempre più a prodotti del vivaio da lanciare in pianta stabile in prima squadra. Giovani e italiani: l'ambiente ideale per un tecnico proveniente dall'ambiente della Primavera e dunque abituato a far crescere i propri giocatori. Il tredicesimo posto attuale, con 23 punti raccolti in 19 giornate, può però essere un punto di partenza per la stagione, vista la solita classifica cortissima che caratterizza la Serie B. Basti pensare che il **Brescia** ha tre punti di vantaggio sulla zona Play Out e quattro punti di ritardo dall'ultimo posto utile per la zona Play Off. Un nome ha attirato le attenzioni di molti club in Serie A, con **Juventus** ed **Inter** in prima fila pronte a dar vita all'ennesimo duello di mercato: un profilo che già i nerazzurri avevano provato a portare alla *Pinetina* a fine agosto, scontrandosi però con la volontà del club di trattenere il giocatore (forse nella speranza che il prezzo salga grazie alla sua crescita). Stiamo parlando di **Leonardo Morosini**, trequartista classe 1995. Da non sottovalutare, però, anche il forte interesse del **Genoa**, che negli ultimi giorni sta provando ad aprire una trattativa col Brescia per strapparlo alla concorrenza.

Il calcio, in casa **Morosini**, è questione di famiglia. Partendo dal bisnonno, **Giuseppe Barcella**, centrocampista di **Atalanta** e **Brescia** negli anni '30 e '40, fino ad arrivare a **Tommaso** e, appunto, **Leonardo**. Quest'ultimo si forma calcisticamente tra le fila delle giovanili dell'**Inter** prima di finire al **Brescia**, dove esordisce in Serie B nel 2013: qualche fugace apparizione tra i grandi prima di tornare a farsi le ossa in Primavera. Nella stagione 2014/2015 il trequartista inizia a far parte stabilmente della prima squadra, collezionando 23 presenze e mettendo a segno la sua prima rete nei minuti finali del match contro il **Bologna,** decisiva per la vittoria. La vera consacrazione, però, arriva durante la scorsa stagione grazie agli 8 goal segnati in 36 presenze. Da ricordare il sigillo contro il **Trapani**: recuperata palla grazie al pressing sulla difesa siciliana, il numero 23 si lancia a tutta velocità verso la porta avversaria e, una volta accentratosi e dribblato l'ultimo difensore, deposita in porta spiazzando il portiere. In questa stagione le reti sono già 4 in tredici presenze, tutti collezionati durante le prime sei giornate. La specialità della casa è il tiro da fuori area: **Morosini** è abile nel giocare intorno alla prima punta, facendosi così trovare pronto per un eventuale scarico oppure sui cross arretrati da parte degli esterni. Dotato di ottime caratteristiche tecniche, predilige l'azione palla al piede e gli inserimenti alle spalle della difesa. Buona anche la capacità di trovare i compagni grazie ai passaggi filtranti. I paragoni con un mito come **Andrea Pirlo**, che proprio a Brescia iniziò la sua straordinaria carriera, sono logici, complice il ruolo

occupato sul rettangolo di gioco, eppure Leonardo sembra appartenere ad una generazione diversa di trequartisti, capaci non solo di rifinire ma anche di dare sostanza a tutto il centrocampo grazie all'ottima resistenza fisica. Utilizzato anche da seconda punta o da mezz'ala, potrebbe essere proprio in questo ruolo il suo futuro visto che ormai molte squadre non si affidano più al classico numero 10 tra le linee.

La **Juventus** ci pensa e potrebbe provare l'assalto già a gennaio per poi lasciarlo al **Brescia** fino a fine stagione. Il ventunenne è però da sempre tifoso dell'**Inter**, la squadra che per prima si era mossa per portarlo in Serie A: che sia il cuore a scegliere la prossima destinazione? Finora lui, bergamasco, ha fatto la fortuna degli acerrimi rivali della sua città natale. Chissà che non possa essere così anche per i colori bianconeri.

Oscar e i suoi fratelli: gli acquisti più folli dalla Cina

Il mercato cinese ci ha ormai abituato a grandissimi colpi. Nelle ultime ore lo **Shanghai Sipg** ha ufficializzato l'acquisto di **Oscar** dal **Chelsea**. Andiamo a scoprire i dieci acquisti più costosi.

10. Arrivato con grande entusiasmo in Inghilterra, **Paulinho** al **Tottenham** ha deluso le attese. Nello scorso gennaio il centrocampista brasiliano si è trasferito al **Guangzhou Evergrande** per 14 milioni di euro e con un ingaggio di 6 milioni di euro l'anno.



9. Al nono posto si piazza **Demba Ba.** Preso dallo **Shanghai Shenhua** per 16 milioni di euro dal **Chelsea** e che percepisce 7 milioni di euro a stagione.



8. **Hebei China Fortune** ancora protagonista, questa volta con l'acquisto di **Gervinho**. La società cinese ha versato alla **Roma** 18 milioni di euro mentre l'attaccante della **Costa d'Avorio** percepirà 8 milioni all'anno.



7**.** Ancora Sud America ma questa volta ci spostiamo in Argentina. Dal **PSG Lavezzi** si è trasferito all'**Hebei China Fortune** per 6 milioni di euro e con uno stipendio da 15 milioni di euro all'anno.



6. Il quarto brasiliano di questa TopTen, **Ramires** si è trasferito allo **Jiangsu Suning** dal **Chelsea** per 28 milioni di euro. Il centrocampista guadagna invece 13 milioni a stagione.



5. Questa posizione ci interessa da vicino, **Graziano Pellè** infatti si è trasferito, subito dopo l'eliminazione con la Nazionale contro la **Germania**, ai **Shandong Luneng** con un ingaggio altissimo di 16 milioni di euro. Per l'attaccante italiano la società cinese ha pagato 15 milioni di euro al **Southampton**.



4. Sei mesi all'**Atletico Madrid** e poi la partenza per la Cina. La stagione 2015\2016 **Jackson Martinez** è stata molto movimentata. L'attaccante 12 mesi fa è volato dalla Spagna è volato ai **Guangzhou Evergrande** per 42 milioni di euro e un ingaggio da 16 milioni di euro.



3. Sempre un brasiliano e sempre dall'est Europa. **Alex Teixeira** lo scorso gennaio è volato allo **JS Suning** dallo **Shakhtar Donetsk** per 50 milioni di euro. All'esterno di attacco è invece garantito uno stipendio da 12 milioni di euro l'anno.



2. Al secondo posto troviamo **Hulk**. Il giocatore brasiliano si è trasferito allo **Shanghai SIPG** dallo **Zenit S. Pietroburgo** per l'altissima cifra di 55 milioni di

euro. L’attaccante invece guadagnerà 20 milioni di euro per tre anni.



1. Notizia che era nell’aria da qualche settimana ed è diventata ufficiale nelle ultime ore. Lo Shanghai Sipg acquista Oscar dal Chelsea per l’altissima cifra di 70 milioni di euro. Al giocatore brasiliano un ingaggio da 400 mila euro a settimana.



Fiorentina, Jovetic sarebbe un acquisto giusto?

Il futuro prossimo di **Stevan Jovetic** non sarà a Milano. Il montenegrino da settembre ad oggi ha collezionato solo 5 presenze. Le mancate convocazioni delle ultime due partite contro **Sassuolo** e **Lazio** la dicono lunga sul rapporto tra

società e giocatore. Con **Stefano Pioli** poi non c'è mai stato feeling. Lo dimostrano i soli 15 minuti che il tecnico, dal suo arrivo a metà novembre ad oggi, ha concesso al numero 10 nerazzurro.

Ma questo ormai conta poco perché Jovetic ha le valigie in mano, ed il problema rimane solo quale destinazione scegliere. Quella più probabile porta nella città che l'ha lanciato e che più di altre lo ha amato: Firenze. Infatti la **Fiorentina** è molto interessata all'operazione, che però nelle intenzioni del *diesse* **Pantaleo Corvino** dovrebbe consistere in un prestito, non in un trasferimento definitivo.

Nel modulo di **Paulo Sousa,** con tre mezze punte che agiscono dietro l'attaccante di peso, il fantasista classe '89 troverebbe sicuramente la sua dimensione accanto a **Bernardeschi** e **Ilicic**. Tuttavia ai viola le alternative in avanti non mancano, e soprattutto non mancano le mezze punte. Oltre ai titolarissimi ci sono anche **Mauro Zarate** ed il gioiellino **Federico Chiesa**, che ha un gran bisogno di giocare per farsi le ossa in **Serie A**. Se *Jo Jo* arrivasse non accetterebbe di sicuro un'altra panchina. Inoltre dovrebbe abbassarsi l'ingaggio, attualmente troppo elevato per le casse gigliate. Insomma bisognerebbe fargli posto.

Di certo è un giocatore che ha molta qualità ed ha un curriculum di tutto rispetto. La sua esperienza al **Manchester City**, anche se non molto fortunata, parla da sola. La Fiorentina ha bisogno di rilanciarsi, perché l'attuale ottavo posto le va stretto, ed inoltre i risultati estremamente altalenanti non permettono di dare continuità al progetto del tecnico viola. Jovetic potrebbe essere la mossa giusta per far ripartire questo motore ingolfato, e chissà che tra città e giocatore non si riaccenda quella scintilla, che anni fa fece sognare entrambi.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Pescara, giusto dare fiducia a Oddo?

La stagione non sorride al **Pescara**. Gli abruzzesi sono l'attuale fanalino di coda della **Serie A**, e la classifica da sola parla di una squadra che non è mai riuscita ad ingranare la marcia giusta per tirarsi fuori dalla zona calda del tabellone. Tolto il pareggio 1 a 1 con il **Cagliari**, la formazione di **Massimo Oddo** perde consecutivamente da quasi due mesi. L'unica partita finora vinta gli è stata assegnata a tavolino contro il **Sassuolo**.

Ed è l'allenatore dei biancoazzurri ad essere sul banco degli imputati. Proprio lui che l'anno sorso era riuscito ad ottenere la promozione dopo i *play off* , e che sembrava esser stato consacrato come una possibile rivelazione della panchina italiana.

Oggettivamente il Pescara dà l'idea di non essere entrato nei meccanismi del massimo campionato italiano. Attualmente è il *pounching ball* di ogni avversaria che affronta. Infatti analizzando i risultati, a parte la controversa "vittoria" con Sassuolo, finora ne sono tutte uscite con almeno un punto. La miglior soluzione non può che essere l'esonero dell'allenatore, in particolare dopo l'ultima giornata in cui anche il **Palermo**, dato da molti come già retrocesso, ha superato in classifica *i delfini.*

Di sicuro la società non si è adeguatamente mossa per mettere nelle mani del tecnico una formazione in grado di lottare seriamente per la salvezza. Tuttavia la miglior soluzione a questo punto della stagione è trovare un nuovo timoniere che ridia speranza ad una tifoseria sfiduciata ed in rotta con la dirigenza. Chiunque sia il prescelto non avrà un compito facile.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Pescara, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/PescaraGoal24

Inter, salvate il soldato Banega

L'**Inter** è ripartita. E' servito il terzo cambio in panchina in pochi mesi per rilanciare le ambizioni europee del club nerazzurro: le vittorie contro **Lazio** e **Fiorentina** hanno infatti riacceso la speranza dei tifosi che ormai si erano rassegnati all'ennesima stagione di transizione. Tredici punti raccolti in sei gare sotto la gestione **Pioli** rappresentano un buon ruolino di marcia per risalire la classifica. Fino a ieri sera però, fra i protagonisti della rinascita nerazzurra, non c'era il nome dell'argentino **Ever Banega**. Il centrocampista, arrivato a parametro zero ed etichettato da tutti come un vero e proprio colpo di mercato, ha passato i primi mesi in Italia in sordina, offrendo prestazioni non all'altezza della fama che lo aveva preceduto. Fama meritata, visti i recenti successi con il **Siviglia** dove era stato faro della formazione guidata da **Unai Emery** alla conquista dell'**Europa League**. Il ritmo del calcio italiano non sembrava adatto al suo andamento a passo di tango, da buon argentino qual è. Genio e sregolatezza, da sempre. Grandi qualità, ma anche poca propensione al sacrificio: questo è quanto mostrato dal numero 19 nei primi mesi in nerazzurro. L'equivoco tattico attorno alla sua posizione in campo permane: troppo offensivo per giocare da regista davanti alla difesa, troppo poco dinamico per agire da mezz'ala in un centrocampo a tre. Lui è un trequartista ed è proprio in quella posizione che ieri ha deciso la sfida contro la **Lazio**. Stupendo il goal che ha permesso ai nerazzurri di aprire una partita fino a quel momento ostica, in cui gli uomini di **Simone Inzaghi** erano più volte andati vicini a trovare il vantaggio nel primo tempo: stop orientato di esterno dopo un buon pallone recuperato da **Brozovic** e destro dai 25 metri su cui **Marchetti** non può nulla. Arriva anche l'assist per il goal del tre a zero: il passaggio rasoterra da palla inattiva trova pronto **Mauro Icardi**. La standing ovation di San Siro è meritata: la partita con la **Lazio** potrebbe segnare la svolta per l'avventura in nerazzurro dell'argentino, da molti data già per finita ipotizzando varie destinazioni, anche in Italia. **Banega** si è ripreso l'Inter, adesso sarà l'**Inter** a dover riprendersi Banega mettendolo al centro del progetto tecnico: un giocatore della sua qualità è difficile da trovare sul mercato, perchè regalarlo alle avversarie?

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Supercoppa, Juventus-Milan: probabili formazioni, ultime notizie e programma

Giornata di vigilia per **Milan** e **Juventus**, domani infatti le due squadre si affronteranno a Doha per la Supercoppa alle 17.30 (diretta Rai1). Dopo le polemiche sul ritardo dei rossoneri, gli uomini di **Allegri** e **Montella** si stanno allenando per preparare la sfida.

Qui Juventus



Allegri deve valutare le condizioni di **Pjanic** e **Lichtsteiner**, usciti malconci dalla sfida contro la **Roma**. Se i due giocatori saranno della partita i bianconeri si dovrebbe schierare ancora con il 4-3-1-2; il bosniaco agirà da trequartista e **Sturaro** completerà il trio di centrocampo insieme a **Khedira** e **Marchisio**. In avanti il grande dubbio del tecnico bianconero, scontata la presenza di **Higuain** c'è invece il ballottaggio tra **Dybala** e **Mandzukic**.

Juventus (4-3-1-2): Buffon; Barzagli, Rugani, Chiellini, Alex Sandro; Khedira, Marchisio, Sturaro; Pjanic; Dybala/Mandzukic, Higuain. Allenatore: **Allegri**.

Qui Milan

Montella ha le idee abbastanza chiare. I rossoneri dovrebbero scendere in campo



con un 4-3-2-1. In mezzo al campo tornerà **Locatelli**, non rischiato nell'ultima gara di Serie A perché in diffida, insieme a **Kucka** e **Bertolacci**. In avanti sicuri del posto **Suso** e **Bonavenura** alle spalle di uno tra **Bacca** e **Ladapula,** con l'attaccante colombiano momentaneamente in vantaggio.

Milan (4-3-3): Donnarumma; Abate, Paletta, Romagnoli, De Sciglio; Kucka, Locatelli, Bertolacci; Suso, Bonaventura, Bacca/Lapadula. **Allenatore**: Montella.

Statistiche

E' la seconda volta che Juventus e Milan si affrontano in Supercoppa, l'ultima risale al 2003 quando al Giants Stadium di East Rutherford a New York i bianconeri vinsero ai calci di rigore. I rossoneri, con sei trofei vinti, puntano a raggiungere i bianconeri, arrivati invece a sette vittorie.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus e il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram:
telegram.me/JuventuGoal24
telegram.me/MilanGoal24

Portieri: le cinque peggiori espulsioni

Nella storia del calcio i portieri si sono distinti non solo per grandi interventi ma anche per entrate folli che ne hanno causato l'espulsione. Il rosso, mostrato a **Perin**, è solo l'ultimo di alcuni episodi che hanno visto come protagonisti (in negativo) i portieri.

1 Salvatore Soviero (Venezia)

Durante un **Messina-Venezia**, **Salvatore Soviero** venne espulso a causa delle

ripetute proteste. Il portiere, una volta ricevuto il rosso, preso dalla rabbia si scagliò contro la panchina avversario dando inizio ad una vera e propria rissa che vide coinvolti anche i fotografi di quel match.

2 Sergei Pareiko (Wisła Kraków)

Il portiere del **Wisła Kraków**, nel match contro il **Legia Varsavia**, è entrato in maniera scomposta sull'avversario, placcandolo stile rugby. Il portiere, una volta ricevuto il rosso, ha insultato l'arbitro e gettato i guanti nel tunnel che portava agli spogliatoi.

3 Esteban Alvarado (AZ Alkmaar)

Per la terza posizione dobbiamo andare in **Olanda**. **Esteban Alvarado**, nella partita del terzo turno di **Coppa d'Olanda 2011-2012** fra **Ajax e AZ Alkmaar**, fu espulso per aver colpito un tifoso che aveva invaso il campo. La curiosità è che, in seguito, la sanzione venne poi annullata.

4 Preston Edwards (Ebbsfleet United)

La quarta posizione la dedichiamo al calcio dilettantistico inglese dove l'estremo difensore dell'**Ebbsfleet United**, nella gara contro il **Farnborough**, venne espulso dopo soli dieci secondi per essere entrato in maniera scomposta sull'attaccante avversario lanciato a rete.

5 Mattia Perin (Genoa)

L'ultima posizione viene occupata da **Mattia Perin**; il portiere del **Genoa**, nella gara contro il **Palermo**, per allontanare **Nestorovski** lo ha spinto, buttandolo a terra. Questo gesto, molto probabilmente, è stato dettato dal risultato della gara con i rosanero che avevano ribaltato la partita, portandosi sul quattro a tre dopo che erano stati sotto per tre a uno.